

TEATRO ROMANO INCANTATO DAL "SOGNO" DI DIX



■ In un gremio Teatro Romano, a Verona, è andato in scena in prima nazionale 'il Sogno di una notte di mezza estate' di Shakespeare con la regia di **Gioele Dix** nell'interpretazione di sette comici dell'"area Zelig" (Alessandro Betti, Maria Di Biase, Katia Follesa, **Maurizio Lastrico**, Corrado Nuzzo, Marco Silvestri e Marta Zoboli), della vocalist Petra Magoni e del contrabbassista Ferruccio Spinetti. Prima dello spettacolo è stato consegnato a Paolo Bonacelli il premio "Renato Simoni" per la fedeltà al teatro di prosa. La particolare rilettura di Dix diverte proponendo uno Shakespeare "virato Zelig" senza tradirne la portata, l'essenza, la specificità. Si diverte Dix, e

gli interpreti con lui, a colorare Shakespeare con le gag del cabaret e con un'infinità di citazioni cinematografiche.

Alcune del miglior repertorio italiano: dall'incipit "veniamo noi con questa mia a dirvi" della lettera che Totò detta a Peppino De Filippo alla svampita Ippolita di Maria Di Biase che ricalca appieno la Biagini ma soprattutto Franca Valeri ricca mecenate di artisti in Totò a colori. Altre dalla commedia brillante americana: è il caso della Tisbe di Alessandro Betti, citazione di Jack Lemmon in travesti in A qualcuno piace caldo. Accanto ai sette attori la "colonna sonora" dal vivo del duo Magoni-Spinetti. Repliche fino a sabato 9. ■

